

Egregia signora Fornero,

in questa lettera voglio confutare le Sue dichiarazioni secondo le quali noi giovani saremmo troppo schizzinosi in riferimento al lavoro.

Siccome oggi giorno é previsto che si frequenti la scuola fino al raggiungimento della maturità, per noi durante l'anno scolastico non ci sta molto tempo per praticare un lavoro.

Ma se Lei è dell'opinione che i giovani nelle loro vacanze siano fannulloni e che non facciano nient'altro che rilassarsi, Lei si è ingannata moltissimo. Molti giovani infatti non vedono quasi l'ora d'iniziare un lavoro nei mesi estivi e di raccogliere esperienze importanti per il futuro. Detto in un altro modo, intraprendendo un lavoro possiamo essere fieri di noi perché così ci possiamo quasi sentire indipendenti dai nostri genitori e quindi autonomi.

Lo stesso vale anche per quelli che prima di andare all'università utilizzano alcune settimane libere per raccogliere impressioni nuove. Non siamo neanche *schizzinosi* (come Lei ha dichiarato) e non temiamo né ore addizionali, né un mestiere umile e faticoso: facciamo tutto, dal cameriere in un piccolo bar fino all'impiegato in una grande ditta. Quindi voglio sottolineare di dare un'occhiata a noi giovani, che in alcuni casi facciamo più di quanto ci spetterebbe.

Distinti saluti

Hannes

